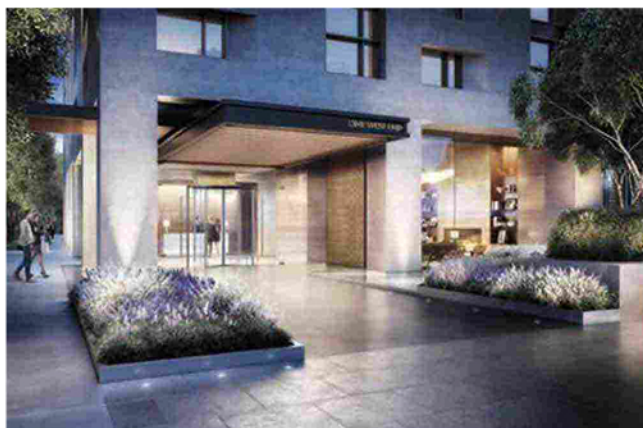


## USA/NEW YORK



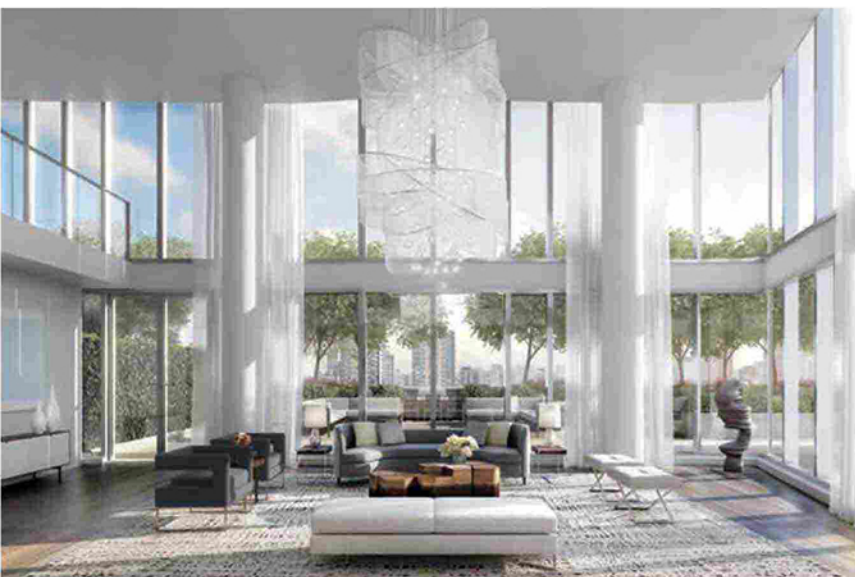
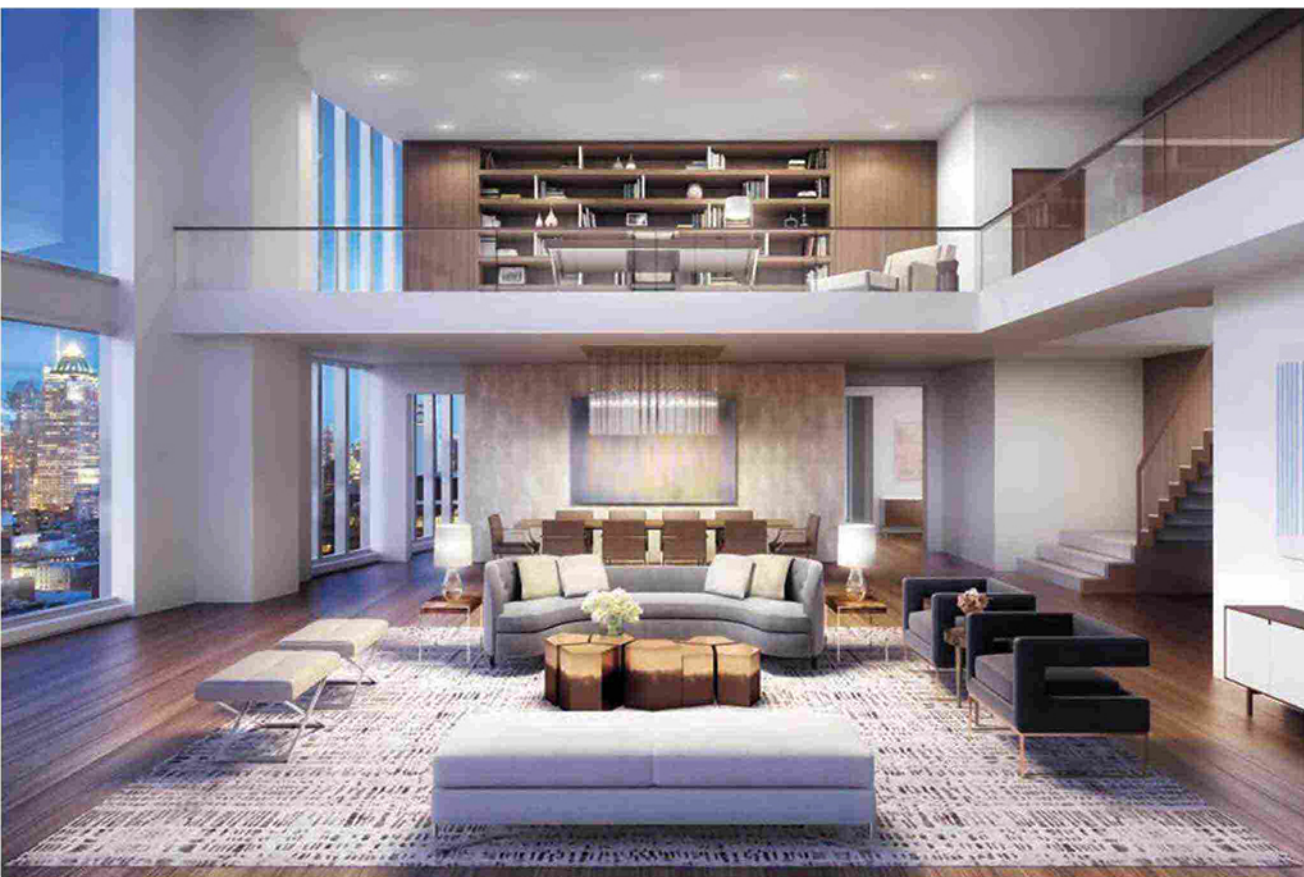
# ONE WEST END NEW YORK

di Francesca De Ponti  
foto Evan Joseph

**Siamo a Manhattan, dove Elad Group e Silverstein Properties, eccellenze del real estate americano, hanno dato vita ad un progetto senza precedenti, che, come ci spiega nel dettaglio il designer degli interiors, Jeffrey Beers, porta l'esperienza del resort nel cuore del residenziale. E fa della cucina, **Scavolini**, il cuore della casa.**

***In Manhattan, Elad Group and Silverstein Properties - two booming companies in the American Real Estate market - developed an unprecedented project. As explained by the interior designer Jeffrey Beers, the project brings an entirely new resort lifestyle experience to this residential area of Manhattan. Making **Scavolini** kitchens the real heart and soul of the house.***

È nato così l'edificio noto come One West End, con progetto architettonico di Pelli Clarke Pelli Architects, interni di Jeffrey Beers e design del paesaggio di Matthews Nielsen Landscape Architects. Torre residenziale di 42 piani, che svetta all'interno del Christian de Portzamparc's Riverside Center, catturando l'immaginazione con i suoi 246 appartamenti e le sue 2 penthouse dotati di ogni comfort. Vanta tra le 'amenities': un centro fitness, una piscina di 20 metri, sale per trattamenti termali, un'area entertainment multimediale con biliardo, uno spazio giochi per i bambini, una lounge dotata di camino, un ambiente dedicato alla convivialità con cucina a vista per showcooking e ampia sala da pranzo, una terrazza di 1000 metri quadrati attrezzata con barbecue e zone relax... Come a dire che il mondo abitativo sviluppato in verticale può trasformarsi in nome di un maggior benessere quotidiano (fatto di spazio, luce, verde, occasioni d'incontro, svago, sport) e regalare tutta la piacevolezza di un resort. Tutto grazie a soluzioni architettoniche e dettagli capaci di proporre modelli slow tech, in cui il meglio in termini di edilizia di nuova generazione si sposa con la scelta di suggestioni delle memorie (una tra tutte la cucina proposta come fulcro della casa), atmosfere classiche e materiali della tradizione, come legno e marmo.



**Alcuni interni del One West End, disegnati in funzione di una chiara idea di eleganza, benessere e comfort. Pagina accanto, la torre residenziale vista nella sua interezza e, in particolare, nel rapporto con la città e il paesaggio. In evidenza: i temi della luce e del verde, parte integrante di un progetto incentrato sulla piacevolezza del leisure portata nel quotidiano.**

*The interiors of the One West End are focused on exquisite elegance, wellbeing and coziness. Opposite page, full view of the residential tower, in relation with the city and the landscape. On the spot light, the theme of the light and of the green, which are the cornerstone of a leisure-oriented project, brought to everyday life.*

#### **LA PAROLA A JEFFREY BEERS**

Il suo nome è conosciuto in tutto il mondo per un approccio 'visionario', che ha creato un nuovo modello nell'ambito dell'ospitalità. Come nascono i lavori della Jeffrey Beers International?

Cerchiamo di sviscerare fin dal primo istante il cuore, la personalità e il carattere di ogni progetto.

Nel caso del One West End di New York avete disegnato 246 appartamenti e 2 penthouse all'interno di un edificio dotato di ogni tipo di comfort. Quale era esattamente il brief? E come avete immaginato gli interni?

Il One West End è stato il nostro primo intervento di carattere residenziale, sviluppato però con developers con cui avevamo già la-

vorato nell'ambito dell'ospitalità realizzando interventi come ad esempio il Plaza Food Hall. Nasce dunque da una nostra specifica competenza e dalla richiesta della committenza di andare oltre la consueta formula del residenziale, portandovi qualcosa di strettamente legato all'esperienza e al lifestyle di un resort. Per quanto riguarda gli interni, abbiamo deciso che le cucine dovevano diventare il cuore e l'anima di ogni appartamento, centro della vita familiare e fulcro da cui prendeva le mosse tutto il progetto. E ci siamo orientati poi per atmosfere confortevoli e senza tempo, costruite con materiali caldi e naturali.

**Quali sono state le linee guida nella definizione degli spazi?**

Abbiamo lavorato a stretto contatto con developers e marketing team per stabilire un format distributivo che andasse incontro alle richieste del mercato. Quindi, nella definizione dei singoli lay out, ci siamo concentrati in particolare sulla creazione di un 'senso di arrivo' (foyer) e sulla separazione tra spazi pubblici e privati all'interno della casa (proponendo cucine e living molto aperti contrapposti a camere e bagni più appartati, improntati ad un'idea di privacy).

**Come avete scelto i materiali?**

Volevamo che calore, compostezza ed eleganza echeggiassero in ogni dettaglio. Abbiamo dunque optato per marmo di calacatta e travertino per le lobbies, finiture in legno di noce e bronzo per gli spazi pubblici dedicati all'intrattenimento, tessuti di tonalità calde e neutre.

**E gli arredi?**

Lo studio Jeffrey Beers International ha disegnato praticamente tutto, dai pezzi in metallo a quelli in vetro, e ha lavorato con [Scavolini](http://www.scavolini.com) per creare cucine high performance su misura impennate sul concetto di funzionalità. Abbiamo dunque fatto tesoro della nostra esperienza con i più grandi chef del mondo (come Jean-George e Daniel Boulud) e, basandoci su come cucinano a casa, abbiamo creato isole di lavoro specifiche per ogni attività (cottura, preparazione del caffè ecc...). [www.scavolini.com](http://www.scavolini.com)

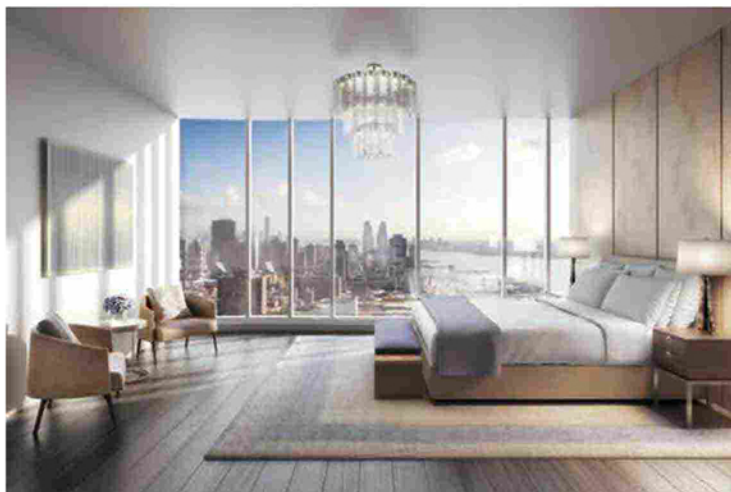
**Altri scorci degli appartamenti con vista sullo skyline di Manhattan, caratterizzati da cucine high performance Scavolini, concepite come cuore pulsante della vita familiare.**

**Other views of the apartments overlooking Manhattan's skyline, characterized by high-performance Scavolini kitchens, which are ultimately the heart and soul of the house.**



*One West End, design by Pelli Clarke Pelli Architects, interiors by Jeffrey Beers, and landscape design project by Matthews Nielsen Landscape Architect, is the pre-eminent residential tower rising on Manhattan's West Side at the corner of 59th Street and West End Avenue. The 42-story tower is the first and tallest condominium to come to market within the rising new neighborhood of Riverside Center. It features 246 apartments and 2 penthouses, an expansive fitness center, a 75-foot swimming pool in a double-height atrium, spa treatment rooms, a media room, a billiards room, a children's playroom, a game room, a living room*

*with fireplace, a chef's kitchen and dining room, 12,000-square-foot rooftop terrace featuring cabanas and areas for grilling and outdoor entertaining. A vertical project rich in comfort and amenities for the wellbeing – a bright, green and cozy space that provides resort-inspired atmospheres. This is thanks to the architectural choices and details that offer slow-tech models, based on cutting-edge building techniques combined with traditional elements (as for instance the kitchen, which in this project 'is the heart and soul of the house'), classic atmospheres, as well as traditional materials such as wood and marble.*



## NOW LET'S GIVE THE FLOOR TO JEFFREY BEERS

*You are worldwide famous for your very visionary approach, that set up a sort of new standard in the field of hospitality design. Where do you draw your inspiration from? What is usually the starting point of Jeffrey Beers International's projects?*

*We begin by breaking down the DNA - the core, character and personality of the project.*

*At One West End you have designed 246 apartments, 2 penthouses and a lot of 'resort-oriented' amenities... What was the brief? And how did you imagine the interiors of the building?*

*One West End is JBI's first large residential project. We had worked previously with the developers on hospitality projects such as the Plaza Food Hall. The combination of our hospitality and F&B experience was the key reason the developer asked us to design the project. They wanted to go beyond the traditional residential formula, and bring something new and hotel, resort like to the experience/lifestyle of the building. For the interiors, we imagined that the kitchen would be the heart and soul of the home - center of family life and entertaining. Therefore, the kitchen is the anchor to the design of each apartment. Throughout the interiors, we focused on warm and natural materials that have integrity and timelessness.*

*What were the guidelines in defining the space distribution?*



*We worked with the developers and the marketing team extensively to establish a unit matrix and distribution based on the desires of the market. In creating the specific layouts for each unit, we focused on the creation of the sense of the arrival (the foyer), and paid close attention to the delineation between the more public and private spaces of the home (kitchen and living room are very open, while the bedrooms and bathrooms are secluded for privacy).*

*How did you choose the materials?*

*We wanted warmth, integrity and timelessness to echo throughout the whole property. Key materials include travertine*

*and Calacatta marbles in the lobbies, rich walnut woods and bronze finishes throughout the public amenities, warm and neutral toned fabrics, etc.*

**And the single design pieces?**

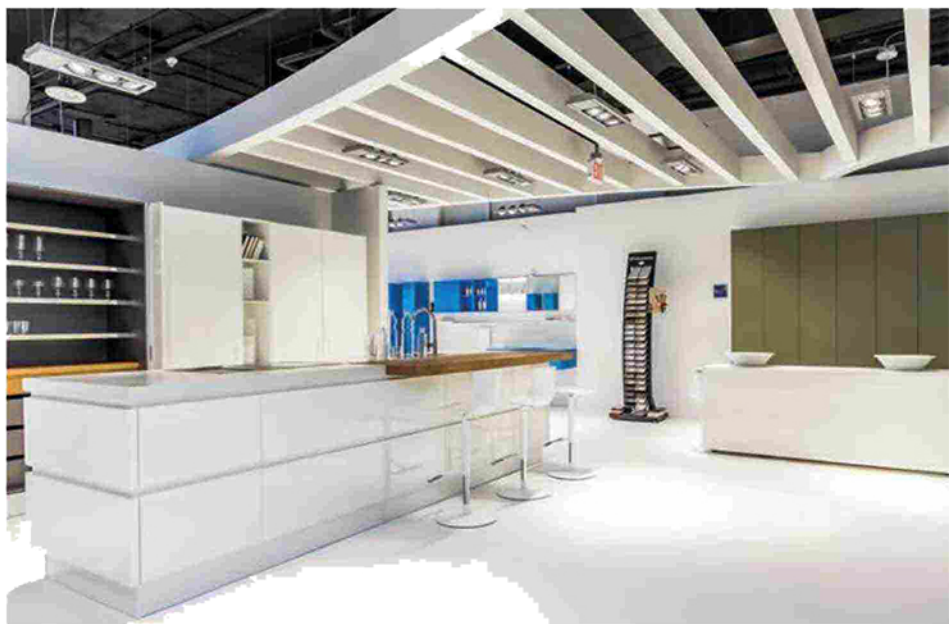
*Jeffrey Beers International designed almost everything, custom metal and glass light fixtures. For the kitchens, JBI collaborated with [Scavolini](http://www.scavolini.com) to create bespoke kitchens. Functionality was the primary objective. We used our experience with the world's greatest chef, like Jean-George and Daniel Boulud, and their insight into how they cook at home to create unique stations for each task (a baking station, coffee station, chopping station, etc.) [www.scavolini.com](http://www.scavolini.com)*

### SCAVOLINI APPRODA A BOSTON

Con la recente apertura del nuovo store monomarca di Boston, [Scavolini](http://www.scavolini.com) - brand ambassador del Made in Italy in tutto il mondo - consolida ulteriormente la sua presenza negli USA. Situato nella zona Dry Docks a South Boston, al 6° piano del prestigioso Boston Design Center, lo spazio vanta una superficie di 250 mq per ospitare tutte le ultime novità del brand: 5 composizioni di cucine complete e 4 collezioni di arredo bagno studiate per far fronte alle richieste del pubblico americano, che da sempre dimostra di apprezzare in particolar modo i prodotti [Scavolini](http://www.scavolini.com), sia per l'attenzione ai dettagli e il design italiano sia per l'alta possibilità di personalizzazione. Tra le diverse proposte esposte, per estetica e per gusto ma accomunate dall'alta qualità progettuale, si possono trovare i programmi cucina Liberamente, Foodshelf e Diesel Social Kitchen, i bagni Rivo, Font, Aquo e Idro e due soluzioni living realizzate con il Sistema parete Fluida. Questa apertura è la perfetta testimonianza dell'attenta politica distributiva dell'azienda: gli [Scavolini](http://www.scavolini.com) store rappresentano un'importante leva strategica per diffondere il marchio e la qualità Made in Italy che rappresenta. [www.scavolini.com](http://www.scavolini.com)  
Annamaria Maffina

### SCAVOLINI LANDS IN BOSTON

With the opening of this new store, [Scavolini](http://www.scavolini.com), brand ambassador of 'Made in Italy excellence' across the globe, further consolidates its presence in the USA. Situated in the up-and-coming Dry Docks neighborhood in South Boston, on the 6th floor of the prestigious Boston Design Center, the store boasts a surface area of 250 m2 where the [Scavolini](http://www.scavolini.com) Brand's latest new products are on show. 5 complete kitchen compositions, along with 4 bathroom furnishings collections designed to accommodate the needs of the American public, who has always been keen to demonstrate its appreciation in particular of [Scavolini](http://www.scavolini.com) products,



both in terms of attention to details and Italian design, as well as the extensive customization possibilities offered. The solutions on exhibit in the showroom include the Liberamente, Foodshelf and Diesel Social Kitchen models, the Rivo, Font, Aquo and Idro bathrooms and two living room solutions

created using the "Fluida" wall system. The opening of this new store, is proof of company's attentive distribution network: [Scavolini](http://www.scavolini.com) stores are an important strategic lever to promote the brand and Italian excellence it embodies. [www.scavolini.com](http://www.scavolini.com)